



**Or.S.A.**

**Organizzazione Sindacati Autonomi e di base**

**SETTORE FERROVIE**

**SEGRETERIA GENERALE**

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsaferrovie.it](http://www.orsaferrovie.it)

E-mail: [sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it)

Roma, 28 marzo 2013  
Prot. n° 92/S.G./Or.S.A.

Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dott. Corrado Passera  
*fax 0644267283*

Osservatorio sui conflitti sindacali nel settore dei  
Trasporti  
Piazza della Croce Rossa, 1 ROMA  
*fax 0644234159*

Commissione di Garanzia L.146/90  
*fax 0694539680*

Ufficio Presidenza Consiglio dei Ministri  
*fax 066791131*

F.S. S.p.A.  
Amministratore Delegato  
Ing. Mauro Moretti

F.S. S.p.A.  
Direttore Centrale RUO  
Dott. Domenico Braccialarghe

Trenitalia S.p.A.  
Amministratore Delegato  
Ing. Vincenzo Soprano

R.F.I.  
Amministratore Delegato  
Ing. Michele Elia

Oggetto : proclamazione sciopero.

Nei giorni 16.02.2013 e 16.03.2013 la scrivente O.S., che aveva attivato le previste procedure di raffreddamento così come previste dalla Legge 146/90 e smi, rispettivamente nei confronti di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., ha preso atto che le stesse si sono concluse negativamente ed in data odierna ha richiesto all'Osservatorio Nazionale degli Scioperi nel settore Trasporti il calendario aggiornato, in applicazione di quanto previsto dal punto 3.3.5 dell'Accordo Nazionale del Trasporto Ferroviario del 23.11.1999 e smi di cui il primo capoverso del punto 6.1 del Patto delle Regole nei Trasporti del 23.12.1998. Pertanto, con la presente

**PROCLAMA**

**uno sciopero di tutto il personale appartenente alle Società Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. per il giorno 12 aprile 2013 dalle ore 9.01 alle ore 17.00.**

**Per Trenitalia S.p.A le motivazioni della vertenza attengono.:**

- I turni del Personale Mobile nonostante le reiterate segnalazioni da parte della scrivente e delle RSU contengono ripetute violazioni sulla cadenza e visibilità dei riposi, sulle pause, sul diritto al pasto, sulle norme che regolano la contrattazione e verifica dei carichi di lavoro, oltre a gravi carenze sul fronte della logistica ed a cui si aggiunge il sistema di programmazione dei turni individuali (IVU Crew Management) che determina squilibri nei turni di lavoro con significative differenze tra singoli lavoratori nelle prestazioni di lavoro, nei periodi di riposo e nella distribuzione dei servizi;
- la riorganizzazione di Cargo con il continuo ripetersi di iniziative unilaterali attraverso spostamenti "coatti" di personale, lo svuotamento degli Impianti di Produzione, le utilizzazioni fuori normativa del Personale di Macchina e del Tecnico Polifunzionale. Il tutto in assenza di un piano industriale e di riposizionamento sul mercato merci che prelude all'abbandono del traffico e ad una grave crisi occupazionale;
- la Manutenzione Rotabili dove il peso delle esternalizzazioni delle attività – soprattutto pregiate – è in alcuni casi superiore alle attività svolte dal personale FS. Ciò in palese violazione della premessa al Contratto aziendale di Gruppo che prevede l'impegno a "... cogliere le opportunità di progressive internalizzazioni di attività";
- il settore Commerciale dove langue il confronto sulla Vendita Diretta e sull'Assistenza, mentre nei territori si moltiplicano le iniziative di riorganizzazione degli Impianti, di modifica degli orari di lavoro, di utilizzo unilaterale del personale senza la necessaria trattativa di livello nazionale e territoriale. Si negano, inoltre, le reiterate richieste di confronto sulla logistica (in primis dei desk) e sull'utilizzazione del personale della Vendita Indiretta;
- la mancata istituzione entro il 31 dicembre 2012 della Commissione paritetica che deve analizzare le soluzioni già messe in atto al fine di garantire il soccorso in caso di malore del personale in tempi certi e, comunque, più rapidi possibili, in aderenza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal DM n. 19/2011 e della Commissione relativa all'inidoneità di cui all'art. 22 punto 4 del Contratto Aziendale del Gruppo FSI

**Per R.F.I. S.p.A le motivazioni della vertenza attengono, per la Manutenzione Infrastrutture a:**

- una generalizzata riduzione di personale, particolarmente accentuata nelle Regioni meridionali, che aggrava oltremodo i carichi di lavoro - anche oltre i limiti contrattuali e preordina una ulteriore riduzione dei Presidi territoriali di sorveglianza e manutenzione;
- il mancato turnover del personale della manutenzione infrastruttura di R.F.I. nonostante i concorsi già effettuati con persone in attesa di assunzione da oltre due anni;
- la sistematica violazione dell'accordo sull'organizzazione territoriale di R.F.I. del 21 maggio del 2004, con eccessivo ricorso all'istituto dell'interim nelle posizioni di area quadri e dirigenziale;
- la mancata fruizione del pasto aziendale così come garantito dall'art. 51 del CCNL delle Attività Ferroviarie, violazione ancor più evidente nel personale trasfertista al quale viene ripetutamente negato il rimborso a piè di lista impropriamente sostituito dal ticket restaurant;
- il mancato monitoraggio periodico in materia di sicurezza sul lavoro per il personale di Esercizio, in particolare nei casi di utilizzo dei lavoratori in prestazione notturna con riposo giornaliero ridotto a otto ore;
- Il mancato riconoscimento al personale incaricato di svolgere attività di Direzione Lavori, coordinamento per la progettazione ed esecuzione lavori di quanto previsto dall'art. 36 comma 14 del Contratto Aziendale di Gruppo

**Nella Circolazione e Manovra le motivazioni riguardano:**

- la desertificazione delle linee con la chiusura delle Stazioni e la riduzione dei Reparti, attuate sui territori bypassando il preventivo confronto di livello nazionale, ma soprattutto senza tener conto dei reali carichi di lavoro. Una riorganizzazione pesante ed immotivata che genera mobilità, demansionamento e si ripercuote negativamente sugli standard di qualità e sicurezza;

- lo strisciante abbandono delle attività di manovra in assenza di un qualsiasi confronto di merito con il Sindacato. RFI sta smentendo gli impegni assunti in sede di rinnovo contrattuale sul presidio di tale attività, forzando le Società di trasporto all'autoproduzione e spingendo nell'utilizzo di ditte esterne;
- l'irrisolta vicenda legata all'applicazione dei turni di lavoro rotativi che sta causando in molti Impianti gravi disagi ai lavoratori interessati, soggetti a turni provvisori in vigore ormai dal 1° settembre 2012;
- in linea con quanto accade nella Manutenzione i ticket restaurant vengono dati a consuntivo, obbligando il personale ad esborsi anticipati per poter usufruire del diritto contrattuale alla fruizione del pasto che – va ricordato – è obbligo della Società garantire.

Il quadro relazionale tra Società RFI e Sindacato è dunque segnato da un degrado che si aggrava giornalmente con iniziative coercitive nei confronti del Personale come l'imposizione dello sfogo ferie entro termini predeterminati, ingiustificatamente differenziati tra le qualifiche, mentre le richieste di congedo dei lavoratori nei territori vengono sistematicamente negate. Altrettanto accade nel settore della Navigazione dove vengono imposte ferie d'ufficio ed i Marittimi sono sbarcati d'imperio ed utilizzati in mansioni improprie. Nel frattempo si fa più concreto il rischio di dismissione dell'attività.

Durante l'astensione del lavoro saranno garantite le prestazioni dei servizi minimi indispensabili, così come previste dall'accordo applicativo del settore ferroviario.

Faranno seguito le norme tecniche.

Distinti Saluti

Il Segretario Generale Or.S.A. Ferrovie  
**Alessandro Trevisan**

